



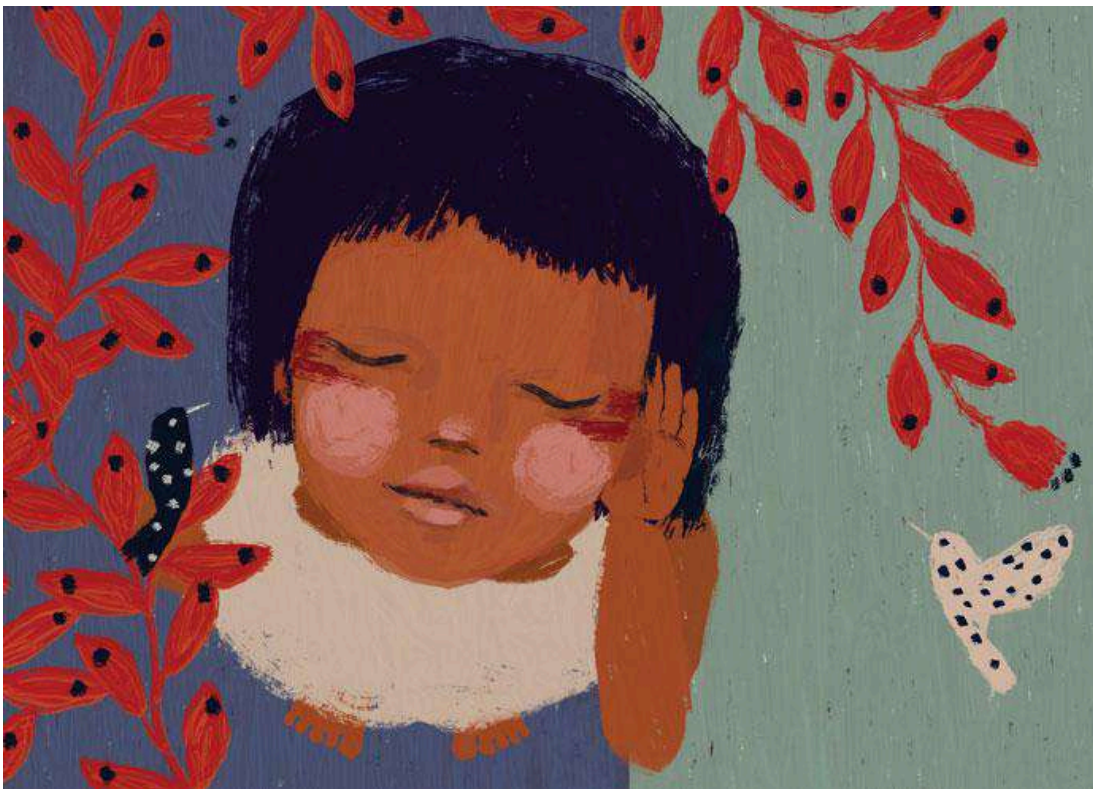
BOE

PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

a cura della biblioteca Centro RiEsco

Famiglie in movimento

Genitorialità, infanzia e sistemi familiari
nella diaspora bangladese e pakistana



A cura della Biblioteca del
Centro Documentazione e Intercultura RiESco
U.O. Adolescenti e Centro RiESco
Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Illustrazione di copertina tratta da *Ce la puoi fare*, Mogen Foxell e Anna
Cunha, Mimebù 2024

Stampa: marzo 2026

BOE – PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Per orientarsi fra produzioni editoriali e tracce di esperienze

Le BOE sono bibliografie per l'orientamento educativo pensate dal Centro RiESco con l'obiettivo di segnalare percorsi di lettura, spunti operativi, suggerimenti utili e approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione. Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

Le BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per stimolare allieve e allievi e proporre temi complessi come quelli della diversità culturale, dell'incontro con l'altro e della disabilità; possono costituire inoltre, come fa questa BOE sui Silent book, supporti interdisciplinari per un progetto pedagogico che consenta la visione dei saperi in modo complesso e complementare.

Il Centro si propone come collettore di risorse, testuali e multimediali, per consentire di avvicinare l'operatore – docente o educatore – a una varietà di fonti, proposte, spunti di lavoro. La mappa ragionata consente a chi lavora in ambito scolastico o educativo di intercettare risorse e di accedervi grazie al lavoro di raccolta, sintesi ed informazione operato dal Centro, che ha come obiettivo quello di favorire la qualificazione del personale educativo e scolastico su temi cogenti o innovativi.

LE BOE PUBBLICATE

- >> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo
- >> Periferie urbane: dal writing all'Hip Hop
- >> L'acqua: risorsa e diritto
- >> Condomini, palazzi, hotel: luoghi urbani di incontro e confronto
- >> Giocare è un diritto di tutti
- >> Le donne immigrate e il velo
- >> Il mondo in festa: tradizioni e festività religiose nelle diverse culture
- >> Il primo respiro. Nascita e stili di cura
- >> Il pallone a colori. Storie di calci, strade e incontri
- >> Seconde generazioni e cittadinanza
- >> Per una scuola che sa accogliere
- >> Dall'educazione psicomotoria all'osservazione
- >> Bologna Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici
- >> Questioni di vita e di morte
- >> Cucina, saperi e sapori
- >> Nuvole in viaggio: spunti didattici tra fumetti, graphic novel e racconti per immagini
- >> Outdoor education: aggiornamento
- >> Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Materiali e risorse presenti al Centro Riesco
- >> Ascolta un po'. Materiali e risorse audio per la didattica e attività in ambito educativo
- >> Nella terra di mezzo. Rischi e opportunità in adolescenza
- >> Famiglie nella migrazione, stili genitoriali, cura educativa
- >> Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici (nuova versione del 2021)
- >> Da lontano. Accogliere minori con storia di migrazione nella scuola multiculturale
- >> Vuoti di Memoria. Colonialismi e didattica dell'altro
- >> Immaginari plurali. Razza e differenze negli albi illustrati
- >> Ricordare per educare alla pace. La memoria della shoah a scuola
- >> Intendere e volere. Don Milani e la scuola
- >> I task nella didattica dell'italiano L2. Risorse per i docenti
- >> Vicini e Lontani. La lingua italiana per chi viene dalla Cina
- >> Senza parole. Spunti bibliografici per l'utilizzo dei silent book nei contesti educativi e scolastici (aggiornamento 2025)
- >> Uniche e universali. Storie di pace in biblioteca
- >> Le lingue in classe. Una risorsa per gestire la diversità

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai link <https://centro-riesco.comune.bologna.it/pubblicazioni-del-centro/boe>

In trasformazione. Famiglie della diaspora bangladese e punjabi.

Introduzione

Con questa bibliografia, il Centro RiESco propone una ricostruzione delle principali pubblicazioni e dei materiali accessibili online che propongono letture e analisi sulla diaspora pakistana e bangladese. Negli ultimi anni il Centro RiESco ha avviato un lavoro piuttosto intenso, sia in termini di reperimento di materiale per l'aggiornamento di docenti e personale educativo, sia di formazione, attraverso collaborazioni con esperti e ricercatori provenienti dai dipartimenti più attivi nella ricerca sociale e etnografica sulle comunità di lingua punjabi e bangla.

Questo interesse deriva dal fatto che negli ultimi 10 anni la presenza di famiglie parlanti il bangla e il punjabi è aumentata al punto da renderle le comunità extraeuropee più numerose sul territorio della città di Bologna.

Nonostante la presenza diffusa, tuttavia, sono poche le informazioni che insegnanti e educatrici o educatori hanno a disposizione per comprendere meglio aspettative, bisogni e per decodificare condotte che potrebbero risultarci lontane dall'idea di infanzia, benessere, autonomia, crescita e di apprendimenti che stanno alla base dell'azione pedagogica ed educativa nel nostro contesto nazionale.

Comprendere quali sono le dinamiche che informano gli immaginari sulla costruzione di una famiglia nei contesti di provenienza, ma anche nella diaspora, ci aiuta a intercettare trasformazioni e cambiamenti, a cogliere la grande tensione al futuro che contraddistingue spesso le famiglie della migrazione e, infine, a emanciparci da una visione statica che fissa la genitorialità all'adesione a modelli considerati tradizionali, di limitazione dello spazio pubblico per la donna e di scarsa disponibilità al contatto e al confronto con la scuola.

I volumi qui segnalati sono disponibili presso la biblioteca del Centro RiESco.

Una biblioteca speciale, in cui bibliotecarie e bibliotecari vi accompagnano in un percorso di costruzione di un repertorio di strumenti di conoscenza necessari ad affrontare con maggiore solidità e sicurezza l'incontro con le famiglie della diaspora.



La linea dell'orizzonte: un ethnographic novel sulla migrazione tra Bangladesh, Italia e Londra

Francesco Della Puppa
Padova, Becco Giallo, 2021

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Un sociologo italiano si reca a Londra per studiare la nuova migrazione di italiani di origine bangladese che, dopo essere arrivati in Italia negli anni Novanta, scelgono di trasferirsi nuovamente. Il romanzo etnografico esplora le rotte migratorie contemporanee, offre spunti di riflessione sul tema della mobilità globale, dell'integrazione e della ricerca di migliori opportunità di vita, risultando particolarmente utile per attività educative dedicate allo studio delle migrazioni e delle società multiculturali.



Uomini in movimento: il lavoro della maschilità tra Bangladesh e Italia

Francesco Della Puppa
Torino, Rosenberg & Sellier, 2014

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Il volume analizza la migrazione maschile dal Bangladesh all'Italia attraverso una prospettiva sociologica che intreccia migration studies, studi sulla famiglia e gender studies. Il punto di partenza dell'indagine è il ricongiungimento familiare, momento cruciale dell'esperienza migratoria.

L'autore mette in luce le trasformazioni nei rapporti tra generi e generazioni all'interno delle famiglie migranti.

Particolare attenzione è dedicata alle diverse forme di maschilità che emergono nel contesto migratorio e alle tensioni tra modelli culturali differenti.



Quale diversità per gli alunni Sud-asiatici in Italia?
Lingue, sistemi educativi ed esperienze
transcontinentali in prospettiva interculturale

Lapov Zoran

Milano, Franco Angeli, 2018

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

La scuola italiana di oggi è un luogo di comunicazione tra culture diverse. L'autore si concentra sulle esperienze degli alunni di origine sud-asiatica in Italia, evidenziando come queste esperienze li aiutino a socializzare nel nuovo contesto scolastico. Gli alunni indiani, bangladesi, pakistani e srilankesi portano con sé una ricchezza culturale fatta di lingue, alfabeti e sistemi educativi, che aiuta nella loro integrazione. Queste variabili culturali creano un'identità unica e complessa. Il testo offre una riflessione sulla diversità con un approccio pedagogico e antropologico, proponendosi come materiale utile per vari usi didattici e informativi. Con presentazione di Franca Pinto Minerva.



Kotha. Donne bangladesi nella Roma che cambia

Katiuscia Carnà, Sara Rossetti

Futura Editrice, 2018

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

“Kotha” è un libro che presenta storie di donne bangladesi immigrate a Roma comprese musulmane, indù e cristiane. Le autrici hanno sviluppato legami di fiducia con queste donne, permettendo una condivisione di emozioni e una riflessione interculturale. Roma è il teatro delle loro storie, una città in trasformazione, con un volto multietnico e multireligioso, ma anche piena di contraddizioni. Il libro rende visibili queste donne migranti, che spesso restano nell'ombra, e offre una prospettiva sulla loro comunità e sulla diaspora del Bangladesh. Per approfondire a questo link un articolo che presenta il volume di Carnà e Rossetti, esplorando i temi caldi del volume:

www.noidonne.org/articoli/kotha-donne-bangladesi-nella-roma-che-cambia.php

Qui invece l'intervista alle autrici:

www.avanguardiemigranti.it/2019/09/09/khota-racconti-di-donne-dal-bangladesh/



Alte Ceccato. Un banglatown nel nord est

Francesco Della Puppa, Enrico Gelati
Professional Dreamers, 2015

In fase di acquisizione

Alte Ceccato, frazione di Montecchio Maggiore, vicino a Vicenza, è una comunità di fabbrica degli anni '50 diventata un centro per immigrati bangladesi. Il volume analizza le trasformazioni urbane e sociali, il rinnovamento degli spazi pubblici e le tensioni sociali. Studiare Alte Ceccato è importante per capire le dinamiche attuali e il futuro.



Lo sguardo dietro: nel Punjab del Pakistan

Maria Grazia Soldati
Verona, QuiEdit, 2012

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Il volume racconta il viaggio di ricerca dell'autrice nel Punjab pakistano, intrapreso per comprendere meglio il contesto sociale delle comunità pakistane presenti in Italia. Attraverso incontri con famiglie, studenti, mediatori culturali e associazioni locali, il libro offre uno sguardo diretto sulla vita quotidiana e sulle trasformazioni della società pakistana. L'esperienza diventa anche un'occasione di riflessione sulle differenze culturali, sui ruoli di genere e sulle dinamiche familiari. L'autrice racconta ciò che osserva durante il viaggio e gli incontri con le persone del luogo, mettendo in relazione la vita in Pakistan con le esperienze migratorie.

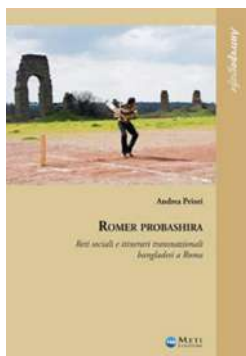


Famiglie ricongiunte: esperienze di ricongiungimento di famiglie del Marocco, Pakistan, India

A cura di Mara Tognetti Bordogna
Grugliasco, UTET università, 2011

☑ Disponibile al prestito presso la Biblioteca del Centro RiESco

Le famiglie della migrazione costituiscono una realtà dinamica che gli studiosi italiani cominciano a tematizzare, pur con un certo ritardo, rispetto agli studiosi di altri paesi dell'America del Nord e del resto dell'Europa. Focalizzare la diversità delle esperienze migratorie in relazione alla trasformazione dei ruoli, all'identità di genere dei partner delle diverse forme famiglia costituisce un'interessante chiave interpretativa della divisione sociale del lavoro all'interno della famiglia. Fra le comunità analizzate dagli autori e dalle autrici, anche un focus su quella pakistana.



Romer probashira.

Reti sociali e itinerari transnazionali a Roma

Andrea Priori

Meti Edizioni, 2012

In acquisto

Negli ultimi venti anni, la comunità bangladesese in Italia è cresciuta rapidamente, specialmente a Roma, e ha sviluppato una forte autorganizzazione. Il libro "Romer probashira" esamina questa comunità, che varia per classe sociale, origine geografica e genere, ed è influenzata dalle leggi sull'immigrazione italiane. Viene presentata una ricerca etnografica di tre anni svolta a Roma e in alcune città del Bangladesh, utilizzando osservazione partecipante ed etnografia multisituata per comprendere il transnazionalismo dei migranti.



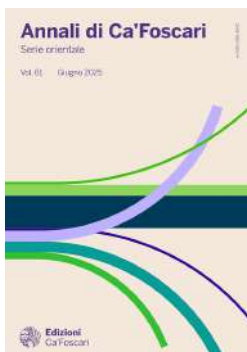
Purdah o della protezione. Educazione e trasmissione culturale nelle famiglie migranti pakistane

Maria Grazia Soldati

Milano, FrancoAngeli, 2011

In acquisto

L'autrice ha osservato il purdah come nucleo identitario femminile determinato dall'appartenenza e si è chiesta come sia possibile la sua trasmissione culturale in un contesto socio-educativo differente. In un contesto che non è più tradizionale come viene reinventato il purdah? È una domanda che serve per aprirne le molteplici letture di cui è necessario rendere conto per comprendere la complessità dell'educare in migrazione.



The Linguistic Heritage of the Bangladeshi 'New Communities' of Venice (Italy).

Between Italian and Bangla and Beyond

Giulia Ferro

Annali di Ca' Foscari Serie orientale, vol. 61, giugno 2025

Questo articolo presenta i risultati preliminari di uno studio sociolinguistico condotto con metodi etnografici sulla comunità bengalese di Venezia.

Sono state effettuate osservazioni e interviste con migranti di diverse generazioni, generi, livelli di istruzione e professioni nell'ambito delle lingue d'origine, sia con l'italiano come seconda lingua che con il bengalese.

Seguendo il percorso della diaspora, verrà descritta in dettaglio la composizione sociale e linguistica della comunità, nonché le credenze e le pratiche relative alla lingua e al suo ruolo di patrimonio, con particolare attenzione alle condizioni e alle opportunità delle donne.

<http://doi.org/10.30687/AnnOr/2385-3042/2025/01/008>



The Fathers' Illusion of Redemption, Their Children's Perception of Pain: Migratory, Family, and Intergenerational Trajectories of Italian-Bangladeshis Relocating to London.

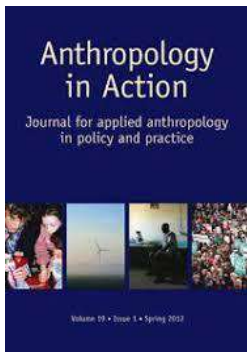
Francesco Della Puppa (2025)

articolo in inglese

Questo articolo presenta i risultati di un progetto di ricerca sulla migrazione successiva dei migranti bangladesi in Italia che, dopo aver acquisito la cittadinanza italiana, intraprendono una nuova migrazione verso Londra poco prima del referendum sulla Brexit.

L'analisi empirica si basa su 40 interviste condotte con uomini italo-bangladesi che hanno già effettuato o stanno pianificando questa nuova migrazione.

<https://italiansociologicalreview.com/ojs/index.php/ISR/article/view/840/574>



Immigrants as Reverse Anthropologists Thresholds of Belonging and Hierarchies of Migration in the Experience of Italo-Pakistani Social Workers

Sara Bonfanti

Anthropology in Action, vol. 31, 2024

articolo in inglese

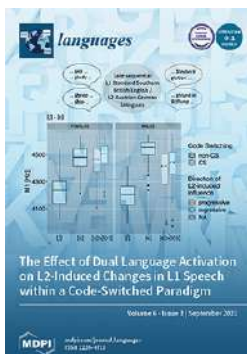
L'articolo analizza il legame tra migrazione e identità nazionale partendo dalle esperienze concrete di persone che vivono ai margini del sistema. Lo studio si concentra su due giovani di origine pakistana cresciuti in Italia, che lavorano come operatori in un centro di accoglienza per richiedenti asilo. Attraverso le loro narrazioni emergono tensioni legate all'identità, al senso di appartenenza e alle diverse rappresentazioni dell'"essere italiani". L'articolo evidenzia la complessità dei percorsi migratori e il ruolo attivo dei giovani con background migratorio nella mediazione tra istituzioni e nuovi arrivati. <https://doi.org/10.3167/aia.2024.310203>



Cricketers tra inclusione e distinzione. Percorsi e aspirazioni di cittadinanza di giovani Bangladesi a Venezia.

Francesco della Puppa, Giulia Storato (2022)

L'articolo analizza il rapporto tra sport, cittadinanza e inclusione sociale per giovani adulti immigrati in Italia. Si concentra su giovani giocatori di cricket di origine bangladesi a Venezia, basandosi su 15 interviste. La cittadinanza italiana emerge come strumento di reazione al misconoscimento e come accesso a nuove opportunità di mobilità. www.francoangeli.it/riviste/articolo/72440



Italian-Bangladeshis in London: Onward Migration and Its Effects on Their Linguistic Repertoire

Francesco Goglia

Languages 2021, 6(3), 121

articolo in inglese

L'articolo analizza l'uso e il mantenimento della lingua all'interno della comunità italo-bengalese di Londra, considerando in particolare gli effetti della successiva migrazione sulla riorganizzazione del loro repertorio linguistico. Basandosi su focus group e interviste con membri di seconda generazione di famiglie italo-bengalesi, i risultati preliminari hanno rivelato che l'italiano viene

mantenuto attraverso la comunicazione con amici e fratelli della stessa età, con i fratelli maggiori che fungono da principali agenti di conservazione della lingua. L'inglese è considerato la lingua più importante e, insieme a un'istruzione britannica, funge da fattore di attrazione per la successiva migrazione, al fine di migliorare le prospettive future della seconda generazione. Il bengalese, che è parlato dai genitori, ma non sempre fluentemente dai figli, rappresenta un segno distintivo dell'identità della comunità italo-bengalese, in contrapposizione alla più ampia comunità britannico-bengalese di lingua sylheti.

www.researchgate.net/publication/353288645_Italian-Bangladeshis_in_London_Onward_Migration_and_Its_Effects_on_Their_Linguistic_Repertoire



Journal of Health Care
Education in Practice



Educazione linguistica e rappresentazioni della disabilità in famiglie migranti di origine bangladese. Risultati di un'indagine condotta nel territorio di Venezia.

Valeria Tonioli, Journal Of Health Care Education In Practice, maggio 2020

In questo articolo l'autrice propone le principali rappresentazioni dell'educazione linguistica e della disabilità nelle famiglie migranti bengalesi residenti a Venezia. La ricerca, basata su focus group realizzati tra il 2018 e il 2020, evidenzia le difficoltà delle famiglie nel scegliere quale lingua utilizzare nell'educazione dei bambini e nel gestire l'apprendimento linguistico, soprattutto in presenza di disabilità. Si rende inoltre necessario impiegare mediatori interculturali e interlinguistici per facilitare la comunicazione tra assistenti sociali e le famiglie migranti.

<https://iris.unive.it/handle/10278/5080586>



Dal Bangladesh al bidesh

Francesco Della Puppa

Dialoghi Mediterranei, n. 29, gennaio 2018

Questo contributo analizza la diaspora bangladese in Europa, evidenziando la sua evoluzione influenzata dal periodo britannico e dalle leggi sulla cittadinanza, come il British Nationality, collegandola a scambi economici e culturali tra Bangladesh e Regno Unito.

www.istitutoeuroarabo.it/DM/dal-bangladesh-al-bidesh/



Nuovi italiani attraverso l'Europa. Cittadini globali, stratificazioni civiche e percorsi di mobilità sociale in tempi di crisi

Francesco Della Puppa, Sociologia italiana, n. 12, 2018

La crisi economica ha comportato l'emergere del fenomeno delle onward migration. Tale espressione designa, per esempio, la riattivazione migratoria di migranti di paesi terzi che, una volta acquisita la cittadinanza di un paese UE dell'Europa meridionale, intraprendono uno spostamento verso i paesi centro-settentrionali.

Il presente contributo approfondisce la onward migration degli italo-bangladesi a Londra, molti dei quali rappresentano tale trasferimento come una «via di fuga» dal lavoro operaio in Italia, un investimento sul futuro dei figli, un modo per far parte in una più ampia collettività bangladesese.

Tale esperienza però, comporta anche aspetti contraddittori: l'impossibilità di un inserimento lavorativo stabile e ben retribuito, le ambivalenze del sistema dei benefit sulle loro traiettorie sociali, la compromissione della loro socialità.

https://iris.unive.it/retrieve/e4239ddc-e81c-7180-e053-3705fe0a3322/Della%20Puppa_FDP.pdf



Traiettorie e mobilità della migrazione bangladesese in Italia

Francesco Della Puppa

Dialoghi Mediterranei, n. 31, maggio 2018

L'articolo analizza le traiettorie della migrazione bangladesese in Italia, ricostruendo l'evoluzione storica e le principali modalità di ingresso nel Paese. Il contributo evidenzia la diversificazione dei percorsi migratori e l'emergere di nuove forme di mobilità, tra cui i flussi provenienti dalla Libia e la migrazione secondaria verso altri Paesi europei da parte di migranti che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Tali dinamiche sono interpretate come strategie di mobilità sociale e di ricerca di migliori opportunità educative e lavorative, in particolare per le nuove generazioni

www.istitutoeuroarabo.it/DM/traiettorie-e-mobilita-della-migrazione-bangladesese-in-italia/



Bangladesh: una nazione in movimento. Le origini della diaspora.

Francesco Della Puppa.

Dialoghi Mediterranei, n. 28, novembre 2017

Per studiare le migrazioni del Bangladesh, è utile guardare alla sua storia amministrativa e ai conflitti legati alla suddivisione del subcontinente indiano, che hanno causato lo sfollamento di milioni di persone. In questo articolo si mettono in evidenza le dinamiche storico-politiche dalla decolonizzazione del subcontinente, la formazione del Pakistan e dell'Unione Indiana nel 1947, fino alla guerra di liberazione del 1971. Tutto ciò ha portato una diaspora di massa che ha coinvolto vari strati della società.

www.istitutoeuroarabo.it/DM/bangladesh-una-nazione-in-movimento-le-origini-della-diaspora/



Politiche escludenti e associazionismo immigrato in una banglatown del Nordest: il caso di Alte Ceccato.

Francesco Della Puppa

Mondi Migranti, 2017. Fascicolo 2017/1, pag 57-76.

L'articolo esamina le politiche escludenti a Montecchio, un Comune di 24.000 abitanti di cui il 20% e' immigrato.

Nella frazione di Alte Ceccato, gli immigrati, perlopiù bangladesi, hanno avviato mobilitazioni con associazioni locali, mentre le delibere comunali hanno generato conflitti tra l'amministrazione e le opposizioni.

www.researchgate.net/publication/316565246_Politiche_escludenti_e_associazionismo_immigrato_in_una_banglatown_del_Nordest_il_caso_di_Alte_Ceccato



Il volto nascosto del ricongiungimento familiare: voci, vissuti e aspirazioni di donne e uomini bangladesi in Italia

Francesco Della Puppa, Genesis: XIII/1, 2014

L'articolo analizza le esperienze di genere e i processi di ridefinizione identitaria vissuti da donne bangladesi migrate in Italia tramite il ricongiungimento familiare.

Attraverso le narrazioni di uomini e donne, lo studio mette in evidenza le differenze nelle loro percezioni dell'esperienza migratoria e mostra

come nel contesto della diaspora possano riprodursi dinamiche patriarcali e forme di dominio maschile. Allo stesso tempo emergono le strategie di autonomia e resistenza messe in atto dalle donne. Il contributo offre strumenti utili per comprendere le trasformazioni delle relazioni di genere e della famiglia nei percorsi migratori tra Bangladesh e Italia.

Materiali e video online



Comunità Bangladeshese in Italia. Rapporto annuale 2025,

CSER – Centro Studi Emigrazione Roma

Due capitoli di analisi: il primo sull'aspetto socio-demografico, il secondo sul mondo del lavoro e delle politiche di welfare. Come specificato nelle varie parti del documento, la maggior parte dei dati è relativa al 2024, alcuni anche del 2023, eccetto per i Minori Stranieri Non

Accompagnati (MSNA) i cui dati sono della prima metà del 2025.

[Comunità Bangladeshese in Italia- Rapporto annuale 2025 | CSER](#)



La comunità pakistana in Italia. Rapporto annuale sulla presenza dei migranti.

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 2022

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette a disposizione della collettività delle informazioni sui fenomeni migratori, utili alla programmazione delle politiche.

La collana dei Rapporti sulle principali comunità straniere intende inquadrare le caratteristiche storiche e sociodemografiche, di integrazione socio-lavorativa, delle 16 comunità più rilevanti nel nostro Paese in termini di presenze, fra le quali quella bangladese e quella, pakistana. La lettura dei dati permette di ricostruire, rispetto ad alcuni indicatori, il livello di stabilizzazione e la maturità dei processi di inclusione riferiti alle singole comunità, cercando anche di individuare dinamiche comuni o elementi caratterizzanti.

www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/rapporto-annuale-sulla-presenza-dei-migranti-2022-pakistan



Il viaggio dei Pakistani verso l'Italia: drivers, rotte e rapporti con i trafficanti

L'Europa rappresenta una delle destinazioni principali della diaspora pakistana; si stima infatti che la popolazione pakistana nel continente europeo ammonti a circa 2.2 milioni di individui.

Secondo le stime del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sulla base di un recente rapporto statistico, l'Italia ospita circa 120.000 Pakistani, facendone una delle più grandi comunità in Europa. Per numero di presenze, l'Italia è seconda solo al Regno Unito (che ne conta più di un milione), ed è seguita dalla Francia e dalla Grecia.

Il presente snapshot, basato sui risultati di 123 interviste 4Mi condotte con individui di origine pakistana recentemente arrivati in Italia, offre una panoramica di alcuni dei più importanti aspetti del loro viaggio verso l'Europa. L'obiettivo dell'analisi è quello di fornire dati che possano essere utilizzati tanto nell'ambito di progetti di assistenza quanto per attività di advocacy.

https://mixedmigration.org/wp-content/uploads/2022/03/219_Il_viaggio_dei_Pakistani_verso_l'Italia_drivers_rotte_e_rapporti_con_i_trafficanti.pdf

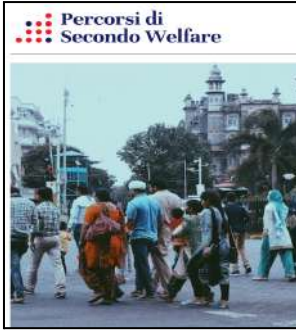


Educazione linguistica e disturbi della comunicazione in bambini di origine bangladesi Uno studio di caso e alcune implicazioni glottodidattiche

Valeria Tonioli

Uno studio di caso condotto nel 2018/19 che ha coinvolto bambine e bambini bangladesi con bisogni linguistici fra i 4 e i 6 anni residenti a Venezia. Di questi alcuni con ritardo di acquisizione linguistica in quanto non fluenti nè il italiano come seconda lingua nè in lingua madre. Sulla base delle ipotesi proposte dagli studi in neuropsichiatria, lo studio indaga i tipi di input linguistici che i bambini di lingua madre bangla ricevono nei contesti familiari e in altri contesti sociali, e osserva i fattori esogeni che possono impattare l'acquisizione sia della L1 sia della L2.

https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-502-5/978-88-6969-502-5-ch-03_noeYMwH.pdf



I flussi migratori di bangladesi e pakistani verso l'Italia: un approfondimento a partire dall'esperienza in Minplus

Paolo Moroni e Orlando De Gregorio analizzano le caratteristiche dei flussi migratori degli abitanti del Bangladesh e del Pakistan verso l'Italia. L'obiettivo è quello di fornire a tutti coloro che si occupano di accoglienza gli strumenti per facilitare e rafforzare i percorsi di integrazione di richiedenti asilo e rifugiati che provengono da queste aree.

www.secondowelfare.it/immigrazione-e-accoglienza/i-flussi-migratori-di-bangladesi-e-pakistani-verso-litalia-un-approfondimento-a-partire-dallesperienza-in-minplus/



Un'oasi pakistana in terra italiana. ALLA SCOPERTA DEL FEMMINILE MIGRANTE / LE DONNE PUNJABI, COMBONI Fem, dossier marzo 2012

Questo dossier vuole aprire una finestra sulle realtà delle donne pakistane che vivono in Italia. In questo articolo si esplorano alcuni degli aspetti che accomunano le famiglie della diaspora Pakistana, osservate e raccontate da Maria Grazia Soldati, che ci invita a osservare come il femminile sia spesso chiamato a fare la differenza, a diventare mediatore tra le proprie tradizioni e quelle di accoglienza (come le donne punjabi), a inventarsi altre modalità di vita (come le donne senegalesi), a sapersi affidare a servizi e professionisti/e.

https://static.francoangeli.it/fa-contenuti/recensioni/1144p1p21_r4.pdf



La mia esperienza come italiano-pakistano in Italia

EroStraniero-Il Giornale un fatto di Comunità, 2024

Rafay Mustafa, un ragazzo arrivato in Italia a circa 3 anni, ci racconta la sua storia tra due culture, due mondi, che sebbene distanti geograficamente, si fondono e si compenetrano a vicenda nella sua identità dandogli modo di assorbire in pieno le diversità, per lui una vera ricchezza. Il suo sentirsi ed essere italiano-pakistano, che chiama casa l'Italia, è la conferma che è possibile mantenere ben salde le proprie radici aprendosi alla nuova realtà, cogliendone

in pieno le opportunità, la ricchezza nonché le difficoltà e trovando il proprio modo di stare pienamente dentro i due mondi, non vivendoli come antagonisti.

www.erostraniero.org/la-mia-esperienza-come-italiano-pakistano-in-italia/



La configurazione del percorso migratorio in persone rifugiate provenienti dal Bangladesh

Tesi di laurea

Laureando: Filippo Salti, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) Corso di Laurea Magistrale in Psicologia - Clinico-Dinamica, A.A. 2024/2025.

L'analisi del motivo della migrazione, la differenza tra aspettative e situazioni reali una volta arrivati in Italia, la quotidianità e attivazione di risorse personali e sociali su aspetti, bisogni e situazioni che comportano sfide e conseguente capacità di resilienza sono i tre aspetti principali da cui parte e si sviluppa la tesi di ricerca. Mediante focus group si effettua un'indagine sui percorsi migratori di un gruppo di cittadini bangladesi attualmente accolti (*n.d.r nell'anno della tesi*) in una struttura residenziale a Cremona. Tramite i racconti dei loro vissuti affrontiamo un insieme complesso e articolato di singole personalità, di condizioni strutturali, di accoglienze. <https://shorturl.at/oaGha>



Tra Bangladesh e Italia: aspettative matrimoniali in movimento

Tesi di laurea

Laureanda Greta Maria Gavagnin, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata, Corso di laurea in SCIENZE SOCIOLOGICHE, A.A. 2022/2023

La ricerca, effettuata in Veneto - sulle aspettative matrimoniali dei migranti bangladesi, che comprende anche alcune interviste non rielaborate ai migranti stessi, con domicilio in Italia - si focalizza sull'influenza che le dinamiche culturali e sociali esercitano sulla formazione delle unioni matrimoniali all'interno della comunità di origine. L'obiettivo principale è far sì che si riesca a comprendere la possibilità di interazione tra le tradizioni e le influenze sociali del paese d'origine e l'esperienza migratoria e l'adattamento alla realtà italiana.

<https://hdl.handle.net/20.500.12608/55753>



Un approccio alla cultura pakistana

Maria Grazia Busà, Università di Padova, 2024

La professoressa ci mette in contatto - attraverso una serie di slide suddivise per tematiche, che vanno dai dati statistici ai motivi della migrazione, dalle tradizioni alla religione, dalla comunicazione verbale a quella non verbale ecc., corredate da siti web per i relativi approfondimenti (specifichiamo però che alcuni, a oggi, non sono raggiungibili) - con numerosi aspetti del "mondo" pakistano che possono sicuramente servire nell'interazione quotidiana per una migliore comprensione reciproca.

www.aspambitonove.it/export/shared/asp-ambito-9/documenti/SlidePakistan.pdf



Migranti, Bangladesh connection,

PresaDiretta, RaiPlay, 2025, 19 min.

Reportage di PresaDiretta in Bangladesh sui Dalal, intermediari trafficanti che convincono i giovani bangladesi a intraprendere un lungo viaggio verso la Libia, dove però trovano solo prigionia e torture, con la promessa di un brillante futuro in Occidente. Ascoltiamo le storie dei ragazzi e seguiamo gli inviati della trasmissione in Bangladesh, sulle tracce dei trafficanti da Dacca, la capitale del Paese, ai più sperduti villaggi, dove ogni famiglia ha qualcuno emigrato all'estero, moltissimi proprio in Italia.

[Migranti Bangladesh Connection](#)



Bangladesh. Vignette per il futuro.

Dopo la cacciata della premier Sheikh Hasina, che da anni governava il Paese con il pugno di ferro, il Bangladesh sta attraversando una delicata fase di transizione, caratterizzata da instabilità e scoppi di violenza politica e settaria. Tra chi oggi è impegnato a creare una società più equa e tollerante c'è Tanmoy Cartoons, noto fumettista di Dhaka che usa la creatività come strumento per il cambiamento. A cominciare dai giovani. "Finis Terrae. Storie oltre i confini" è un programma di "Mondo e Missione", realizzato da Chiara Zappa con la collaborazione di Alice De Luca.

www.youtube.com/watch?v=94gKi0xVhTI



Intervista a Valeria Tonioli | facilitatrice linguistica, formatrice e collaboratrice dell'Università Ca' Foscari.

Diari di accoglienza, Centro RiESco Comune di Bologna

La ricercatrice racconta la sua esperienza di contatto, mediazione e ricerca sulle famiglie di origine bangladese. L'intervista ricostruisce cosa significa per una famiglia del Bangladesh accedere alla scuola dell'infanzia, quali sono i tempi di apprendimento della lingua italiana per bambini e bambine di lingua madre bangla e quale posto occupa il bangla nel processo di apprendimento della lingua italiana.

Il dialogo con Valeria Tonioli è un'esperienza immersiva nella vita delle famiglie della diaspora bangladese, un viaggio breve ma intenso che ci porta al cuore delle questioni educative sulle quali si basa il legame tra famiglia e servizio educativo. L'intervista è ospitata all'interno della rubrica *Diari di accoglienza*, curata dal Centro RiESco che propone brevi interviste allo scopo di condividere pratiche di accoglienza interculturale nei servizi educativi e nelle scuole della città di Bologna.

www.youtube.com/watch?v=DDp-vjqim3Y



The Bangladeshi Community in Venice and London: Sociological, Sociolinguistic and Educational Perspectives

Roma ospita la seconda comunità bengalese più grande d'Europa, dopo Londra, e Venezia. Venezia, insieme a Milano, ospita la seconda comunità bengalese più grande d'Italia, dopo Roma. Sebbene la comunità bengalese si sia insediata nel Paese solo negli ultimi trent'anni, è cresciuta con una velocità e un'intensità senza precedenti. Questo è il risultato dell'intreccio tra i cambiamenti sociali che l'Italia ha attraversato nel contesto dell'Europa mediterranea e le profonde trasformazioni politiche ed economiche del Bangladesh post-indipendenza, divenuto protagonista sulla scena mondiale. Il video propone una lecture a più voci, ospitando alcuni tra i più attivi ricercatori sul tema: Francesco della Puppa, Giulia Ferro, Valeria Tonioli, Francesco Goglia.

www.youtube.com/watch?v=20WK8lqeeFo



Hanno tutte una gran voglia di parlare: il documentario sulle donne in migrazione

articolo di Isabella Peretti, NoiDonne, 2023

Il documentario, presentato nel 2023, alla Casa internazionale delle donne di Roma e realizzato nell'ambito del progetto "Tribunale delle donne per i diritti delle donne in migrazione" racconta percorsi migratori di donne, afghane, pakistane, nigeriane, ivoriane, incontrate a Roma, a Casal di Principe (Caserta), a Palermo, a Reggio Emilia. Testimonianze sull'accoglienza e sui diritti, ma anche narrazioni più personali.

[youtube.com/watch?si=adaY_6paJWQ0d-xz&v=wJSSlZqWatl&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?si=adaY_6paJWQ0d-xz&v=wJSSlZqWatl&feature=youtu.be)



Cosa sognano le ragazze bangladesi in Italia

Marina Forti, Internazionale, 2018

Negli ultimi trent'anni, molte donne bangladesi sono arrivate in Italia, spesso per ricongiungimento familiare, con Roma come punto di arrivo. Queste donne affrontano difficoltà, come l'isolamento e la mancata possibilità di studiare però ci sono anche storie di successo. Nayana ha dovuto rinunciare agli studi universitari dopo essere rimasta incinta e ha frequentato una scuola di lingue, affrontando molte difficoltà per conciliare lavoro e famiglia. Oggi è una mediatrice e interprete.

www.internazionale.it/reportage/marina-forti/2018/09/10/ragazze-bangladesi-italia



Bangladesh.

Helping all children to reach their potential

Unicef - Education Programme

L'articolo analizza le principali difficoltà del sistema educativo in Bangladesh, dove molti bambini e bambine non riescono ad accedere o a completare il percorso scolastico. In particolare, povertà, lavoro minorile, matrimoni precoci e disabilità rappresentano ostacoli significativi alla frequenza scolastica, aggravata anche da fenomeni ambientali avversi dovuti al cambiamento climatico. Il contributo descrive inoltre gli interventi promossi da UNICEF per rendere l'istruzione più inclusiva e accessibile.

www.unicef.org/bangladesh/en/education



Pakistan. Giving every child the right to education

Unicef - Education Programme

L'articolo evidenzia le principali criticità del sistema educativo in Pakistan, dove milioni di bambini non frequentano la scuola o abbandonano precocemente il percorso scolastico. Le disuguaglianze sociali ed economiche, insieme alle differenze di genere, rappresentano ostacoli importanti per l'accesso all'istruzione, soprattutto per le bambine. Il sistema educativo è inoltre penalizzato da scarsi investimenti e da difficoltà strutturali che incidono sulla qualità dell'apprendimento. Il contributo descrive le azioni promosse da UNICEF per migliorare l'accesso, ridurre l'abbandono scolastico e rafforzare un'istruzione più equa e inclusiva.

www.unicef.org/pakistan/education



Farsi madri. L'accompagnamento alla nascita in una prospettiva interculturale

Sara Bonfanti, 27/2012 Quaderni di Donne & Ricerca, CIRSDe (Centro Interdisciplinare Ricerche e Studi delle Donne)

Una riflessione originale sui processi di costruzione sociale della maternità, definiti nel testo con il fortunato neologismo di matro-poiesi: diventare madri è il risultato di un intervento culturale (oltre che di un processo biologico) messo in atto dalla comunità che propone e impone specifici modelli di maternità; allo stesso tempo però la donna stessa interviene attivamente su tali modelli, operando selezioni e talvolta innovazioni, per costruire il suo personale modo di essere madre. Nel territorio bergamasco in cui è stata realizzata la ricerca il modello locale di madre va modificandosi a partire dall'incontro concreto con concezioni della maternità provenienti da mondi lontani.

Il risultato è un ibrido che va a intaccare sia l'immagine delle madri italiane sia quella delle donne migranti, rimescolando e re-inventando la concezione stessa della maternità alla ricerca di qualcosa di nuovo e di creativo.

www.cirsde.unito.it/sites/c555/files/2024-05/quaderno_bonfanti.pdf



A suon di porte: traiettorie abitative di un richiedente asilo pakistano in Italia. Un approccio biografico

Sara Bonfanti in *Attraverso i confini dell'accoglienza. Traiettorie sociali, condizioni materiali e strategie di fronteggiamento di richiedenti asilo e rifugiati in Italia* a cura di Francesco Della Puppa e Giuliana Sanò, in *International Journal of Migration Studies* del Centro Studi Emigrazione, ANNO LVII – OTTOBRE – DICEMBRE 2020 – N. 220.

Sara Bonfanti propone l'analisi di una storia di vita, una biografia che può essere considerata una traiettoria emblematica nel quadro del diritto d'asilo oggi in Italia. Combinando approccio etnografico e analisi conversazionale, l'autrice ricostruisce la biografia di Shaneer, un migrante proveniente dal Pakistan, ripercorrendone le vicissitudini nel Paese di origine e durante il percorso lungo la "rotta balcanica", dipanando il filo della sua precarietà sociale, burocratica e abitativa lungo le temporalità della migrazione, e illuminando come sia soprattutto la precarietà alloggiativa la «cifra di una storia di mobilità forzata e reiterata, di fuga dal Pakistan, di anonimia in Italia».

www.cser.it/wp-content/uploads/2025/03/SE220-CORRETTO.pdf